

# COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

## CHE COSA È UNA COMUNITA' FAMILIARE DI EVANGELIZZAZIONE? (3)

**È Una Comunità:** perché è “la chiesa che si riunisce nella tua casa”(Rm 16,15) per lodare il Signore, ascoltare la sua Parola e vivere rapporti di fraternità e di amicizia.

**Familiare:** perché è una comunità che ha come guida una coppia di sposi che, per la grazia del sacramento del matrimonio e per il mandato del parroco, rende presente e attualizza Gesù che ama la sua Chiesa e perché, incontrandosi nelle case, contribuisce a dare forma familiare a tutta la comunità parrocchiale: ogni famiglia, infatti, è seme di Chiesa.

**di Evangelizzazione:** perché ha come scopo di accogliere e far crescere i nuovi discepoli nel Signore e stimolare ogni membro a evangelizzare all'interno del proprio ambiente di vita. Pertanto è destinata costantemente a moltiplicarsi.

**in Parrocchia:** perché la comunità familiare inizia, ma non compie la pienezza della vita della Chiesa. La comunità familiare è chiamata ad esprimere visibilmente l'appartenenza all'unico mistico Corpo di Cristo, accogliendone la Sua Parola autorevole e il Corpo eucaristico nella comunità più grande, che è la parrocchia in comunione con il vescovo.

La comunità familiare si fonda sul dinamismo naturale per il quale gli sposi gradualmente costruiscono attorno a sé dei legami relazionali che, pur variando d'intensità, come a cerchi concentrici si allargano ai figli, ai parenti, ai vicini, ai colleghi, agli amici.

Si fonda altresì sulla grazia sacramentale del matrimonio che conferisce agli sposi un dono e un compito specifico nel costruire Chiesa. *“La famiglia cristiana è chiamata a prendere parte viva e responsabile alla missione della Chiesa in modo proprio e originale, ponendo cioè al servizio della Chiesa e della società se stessa nel suo essere ed agire, in quanto intima comunità di vita e di amore.*

*Se la famiglia cristiana è comunità, i cui vincoli sono rinnovati da Cristo mediante la fede e i sacramenti, la sua partecipazione alla missione della Chiesa deve avvenire secondo una modalità comunitaria: insieme, dunque, i coniugi in quanto coppia, i genitori e i figli in quanto famiglia, devono vivere il loro servizio alla Chiesa e al mondo. Devono essere nella fede «un cuore solo e un'anima sola» (cfr. At 4,32), mediante il comune spirito apostolico che li anima e la collaborazione che li impegna nelle opere di servizio alla comunità ecclesiale e civile” Familiaris Consortio 50.*

La vita degli sposi è ripresentazione e attualizzazione efficace dell'amore di Cristo con la sua Chiesa. Essi, perciò, in forza del sacramento e col mandato del sacerdote, possono coagulare attorno a sé delle persone, che fanno parte del loro ambiente di vita, per far fare a costoro l'esperienza dell'incontro con Gesù e per far respirare loro cos'è essere Chiesa. Non a caso il *Direttorio di pastorale familiare* definisce la famiglia una “comunità evangelizzante”.

Nel *Direttorio di pastorale familiare* al numero 141, leggiamo: *“Secondo il dinamismo tipico di ogni esperienza cristiana ed ecclesiale, da comunità credente ed evangelizzata, la famiglia cristiana diventa comunità evangelizzante. Lo diventa realmente “nella misura in cui accoglie il Vangelo e matura nella fede” (Familiaris consortio 52). Lo diventa per una vocazione radicata nel battesimo e precisata e corroborata col dono sacramentale del matrimonio. Lo diventa, innanzitutto, con il suo stesso “esserci” come famiglia cristiana: come tale, infatti, essa è partecipe del mistero dell'amore di Dio e del suo pieno compimento nella Pasqua di Cristo.*

*Nell'ottica della nuova evangelizzazione, il contributo delle famiglie per la testimonianza e l'irradiazione del Vangelo assume grande importanza e può investire diverse forme. In particolare, risulta opportuna l'opera di coppie e famiglie che mettono a disposizione la loro casa per momenti di ascolto della Parola di Dio e sanno chiamare a questo confronto altre coppie e famiglie del quartiere o del vicinato”.*

Quindi gli sposi cristiani sono chiamati ad attualizzare, 24 ore su 24, nel loro amore l'Amore appassionato di Dio per l'umanità, e se sono luogo non solo visibile, ma anche di comunicazione di quanto Cristo Gesù sta amando l'umanità e la sua Chiesa, allora essi hanno ricevuto la grazia dallo Spirito per essere “facitori”, costruttori, “allargatori” della Chiesa. "Fate della vostra casa una Chiesa", raccomandava S. Giovanni Crisostomo ai suoi fedeli in un suo sermone.

La garanzia di questo compito è data sia dal fatto che Cristo ha legato la sua presenza agli sposi, come dal fatto che gli sposi agiscono in comunione con tutta la Chiesa svolgendo questo compito su mandato del sacerdote e riferendosi continuamente a lui capo-guida di tutta la comunità cristiana parrocchiale.